

Spilimbergo Maniago

© Ced Digital e Servizi | 1668417122 | 79.10.34.182 | carta.ilgazzettino.it

pordenone@gazzettino.it



TOLLERANZA ZERO NEL FINESETTIMANA
Diverse pattuglie saranno impegnate nei prossimi giorni per monitorare la situazione, pronte a sanzionare coloro che non rispettano il codice

G

Giovedì 10 Novembre 2022
www.gazzettino.it



LE SFIDE Un ciclista ha colpito a pugno una vettura, dopo che l'automobilista lo aveva invitato a usare la pista ciclabile accanto

L'invasione dei cicloamatori: maleducazione e infrazioni

►Le temperature miti portano gli amanti delle due ruote sulla strada pedemontana ►Si intensificano i controlli delle forze dell'ordine per calmare gli animi

SPILIMBERGO

Le "ottobrate", le "novembrate" e adesso l'Estate di San Martino stanno portando sulle strade della pedemontana centinaia di cicloamatori, come e più dei periodi caldi dell'anno. Le temperature miti suggeriscono di scalare vette e di godere appieno dei panorami autunnali della zona. Tutto bene? Non proprio. Si stanno, infatti, parallelamente intensificando i fenomeni di maleducazione e anche di gravi infrazioni al Codice della Strada da parte di molti sportivi che, evidentemente, si prendono un po' troppo sul serio. Tanto che è stato necessario aumentare il pattugliamento da parte della Polizia locale dei comuni dell'intera pedemontana e montagna pordenonese e dell'Arma dei Carabinieri.

IL FENOMENO

Da quanto si è appreso, sono state elevate anche alcune contravvenzioni di fronte alla completa occupazione della carreggiata da parte di gruppi di cicloamatori persuasi di poter disporre della totalità della sede stradale come fossero impegnati in una competizione. Non solo: sono stati segnalati anche comportamenti completamente incivili, taluni addirittura al limite dell'applicazione del Codice penale.

UN GRUPPO DI "CAMPIONI DELLA DOMENICA" HA OCCUPATO L'INTERA CARREGGIATA COME FOSSE UNA COMPETIZIONE: È SCATTATA LA MULTA

Nel maniaghese, ad esempio, un automobilista che si era permesso di sottolineare la necessità di utilizzare le piste ciclabili che scorrono parallele a praticamente tutte le maggiori arterie di collegamento della zona, non solo si è sentito apostrofare da un gruppetto di una dozzina di esagitati con epiteti irripetibili, ma anche rischiato di vedersi stradicare lo specchietto, sul lato passeggero, da parte di uno scalmanato, a cui il consiglio sulle regole da seguire non era andato proprio giù.

L'uomo ha colpito ripetutamente a pugno la vettura, senza riuscire nell'intento di staccare il pezzo del veicolo, grazie al fatto che l'autista ha accelerato e se n'è andato, evitando così anche un pericoloso faccia a faccia. In un altro caso, questa volta alla prima periferia della città del mosaico, un gruppetto di ciclisti

è quasi venuto alle mani con un pedone che aveva sommessamente segnalato che sulle strisce pedonali anche i "campioni della domenica" devono concedere la precedenza. Insomma, pare si stia perdendo il senso delle pedatate in comitiva.

LE REGOLE

In ogni caso, dopo diverse segnalazioni, le forze dell'ordine hanno deciso di passare alla tolleranza zero: chi non procederà in fila indiana o non utilizzerà le piste ciclabili, ove esistono, sarà passibile di sanzioni. Obblighi e dispositivi ad alta visibilità. A farne le spese, nei giorni scorsi, un gruppetto di "sportivi" della zona avianese, che ha collezionato le prime sanzioni in Val d'Arzino. Pattuglie in strada anche nel fine settimana.

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Galleria di arte tessile, sabato c'è l'inaugurazione

►L'esposizione è dedicata all'esperta Gina Morandini

MANIAGO

Si sta avvicinando l'attesa inaugurazione della Galleria di Arte Tessile Contemporanea dedicata a Gina Morandini che si svolgerà a Maniagolibero, presso la sede de Le Arti Tessili, sabato alle 11. Ieri c'è stata la presentazione dell'evento. «Per noi inaugurare uno spazio dedicato all'amica e collega Morandini, è un momento di grande emozione e orgoglio - le parole della presidente Annamaria Poggioni - Sarà una realtà unica in Friuli Venezia Giulia e ci auguriamo

possa diventare una presenza stabile sul territorio capace di attrarre, oltre agli addetti ai lavori, anche visitatori curiosi e appassionati. L'obiettivo che siamo poste è proprio quello di avvicinare sempre più persone a quest'arte straordinaria che è l'Arte Tessile, che Gina ha saputo diffondere con amore, passione e senso del bello straordinario».

Morandini è stata una donna di talento e di visione, docente innovativa e dinamica, project manager tenace e instancabile, ricercatrice appassionata e fiber artista di altissimo calibro, un riferimento ben noto nel mondo del tessile internazionale nonché in molti ambienti culturali regionali. Diplomata all'Istituto tecnico "Femminele Bianchini di Udine, nei primi

anni '50, apre nel capoluogo friulano un laboratorio di tessitura a mano, dove progetta e produce tessuti per l'arredo e l'abbigliamento dal design innovativo, collaborando con architetti e artisti locali.

Nel 1960 sale in cattedra come docente della sezione Arte del Tessuto, Tappeto e Arazzo della Scuola d'Arte, ora Liceo Artistico "Giovanni Sello" di Udine. Dagli anni '80 si appassiona alla Fiber Art, sperimentando materiali, tecniche e nuovi linguaggi espressivi. A lei si deve la fondazione dell'Associazione Le Arti Tessili nel 1987 e l'istituzione del Premio Valcellina Concorso Internazionale di Arte Tessile Contemporanea dedicato ai giovani artisti under 35. Nella mattinata inaugurale sarà presentata anche l'articolata

pubblicazione Gina Morandini "Lo sguardo attento del Tessile", un volume curato da Barbara Girardi, grazie alla consulenza della collega e amica della docente, Carmen Romeo.

La mostra è resa possibile grazie al prestito delle opere da parte dei figli dell'artista, Pietro e Paolo, nonché dal contributo della Regione, del Comune di Maniago - il sindaco Umberto Scarabello ieri si è detto orgoglioso di poter annoverare proprio nella sua città una simile eccellenza -, Fondazione Friuli e Friulovest Banca: a questo proposito, la consigliera Sonia Faion ha rilevato come il progetto incarni lo spirito con cui i bandi dell'Istituto di credito piemontano le iniziative di qualità.

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Legg, il nuovo segretario è Leonardo Esposito

►«Come nel calcio, sono alla guida anche il campionato successivo»

MANIAGO

Nei giorni scorsi si è svolto il congresso della sezione di Maniago della Lega che ha eletto come segretario Leonardo Esposito. «Ringrazio la Lega, in particolare il coordinatore provinciale Marco Bottecchia, per l'opportunità, e i militanti che mi hanno votato e sostenuto - le prime parole del neoeletto -. Ero stato nominato coordinatore dal partito per traghettare la sezione fino al congresso e poi, come accade a volte nelle squadre di calcio, sono rimasto alla guida anche per il campionato successivo».

«In questo periodo è Esposito di tutto - ha rilevato Esposito -: mi sono candidato sindaco, ottenendo il 19% dei consensi (senza coalizione), abbiamo raddoppiato il numero dei consiglieri nel gruppo e abbiamo triplicato il numero dei sostenitori e militanti della Lega. Adesso ricevo, dagli elettori, un mandato ufficiale di tre anni e la prima cosa che farò sarà convocare un incontro con tutti i sostenitori, militanti e simpatizzanti lega - Semplicemente Noi per affrontare temi che riguardano il nostro territorio».

«Invito, pertanto, tutti coloro che volessero avvicinarsi al nostro gruppo a non esitare, saranno i benvenuti - è l'esortazione del segretario cittadino del Carroccio -. Durante il

congresso si è votato anche il direttivo della sezione e sono stati eletti Eros Olivetto e Roberto Siega a cui auguro buon lavoro. Come ho sempre detto, la politica è una cosa seria e chi vi partecipa in qualsiasi maniera lo deve fare con passione e dedizione. Nella mia squadra non c'è mai stato spazio, e non ci sarà certamente ora, per gli arrivisti, per chi vuole servirsi della politica per raggiungere i propri scopi».

Superata la fase congressuale si apre, dunque, una nuova stagione della Lega nella città dei coltelli, con l'obiettivo di aumentare i consensi e costruire la base in vista delle elezioni comunali in programma tra quattro anni e mezzo, per cercare di strappare il Comune al centrosinistra, che lo guida da 30 anni, fatto salvo il quinquennio dell'amministrazione di Alessio Belgrado.

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NEOELETTO Leonardo Esposito, fino a poco fa coordinatore

Cadde dal ponteggio, chiesto il giudizio per i datori di lavoro

CLAUT

La Procura ha chiuso le indagini su un infortunio sul lavoro a Claut. Un operaio di Gosaldo (Belluno), Enzo Masoch, cadde da un'impalcatura alta 6 metri riportando ferite gravi con prognosi di oltre 40 giorni e ora il pubblico ministero chiede il rinvio a giudizio di Bruno Gava, 47enne di Claut, e Viviano Costantini, 56 anni, di Ponte nelle Alpi, rispettivamente datori di lavoro della "GB Costruzioni srl" e della "La Bell sas". L'ipotesi di reato è quello di lesioni colpose gravi, con l'aggravante di aver commesso il fatto con violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro. «La relazione firmata dallo Spisal di Pordenone - sottolinea Luca Infanti, responsabile della sede pordenonese di Gesse Risarcimento Danni, gruppo specializzato in infortuni sul lavoro a cui si è affidato Masoch - Nelle conclusioni afferma che il cantiere risultava con le caratteristiche di "sotto il minimo etico" che vanno a configurare una situazione di pericolo di infortunio grave o mortale».

Masoch, dipendente della "La Bell" con la mansione di lattoniere, era impegnato nel-



CANTIERE Dall'archivio una foto di ponteggi

le operazioni di posa di grondaie. Il 23 giugno 2021, mentre camminava su un'impalcatura della "GB Costruzioni", cadde finendo sul piazzale di cemento, riportando un trauma cranico e diverse fratture. Ai due datori di lavoro viene contestata la violazione di tre articoli del decreto legislativo 81 del 2008 (Testo unico salute e sicurezza lavoro). Secondo la Procura, non avrebbero montato un ponteggio fosse idoneo a eliminare il pericolo di caduta di persone. Nel punto in cui si trovava Masoch risultavano mancanti una tavola battipiede, un corrente intermedio e un corrente superiore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA